

Alla cortese attenzione di
Signora Georgia MELONI
Presidente del Consiglio dei Ministri

Trasmissione via e-mail:
presidente@pec.governo.it
meloni_g@camera.it

Tradotto dal francese qui sotto

Signora Presidente del Consiglio,

Venerdì 22 gennaio 2026 ha espresso sulla stampa la sua indignazione dopo la liberazione, avvenuta venerdì, del proprietario del bar devastato da un incendio a Crans-Montana e ha richiamato il suo ambasciatore a Roma per consultazioni.

BRAVO! Ha così creato uno shock elettrico in Svizzera...

Lei ha certamente l'abitudine di combattere i rami della MAFIA italiana – organizzazione criminale – e dispone di un arsenale giuridico per farlo.

Deve però sapere che noi, cittadini svizzeri, dobbiamo anche combattere la nostra MAFIA! Tuttavia, **la MAFIA svizzera opera all'interno stesso delle autorità governative e parlamentari e questa MAFIA ha messo in piedi il suo arsenale legislativo al proprio servizio** per combattere i cittadini che vogliono far valere i loro diritti e denunciano i crimini giudiziari ricorrenti attraverso i quali vengono spogliati dei loro patrimoni.

Ne ho fatto personalmente esperienza e **sono stato privato della libertà per 26 mesi per "calunnia"**, senza alcuna concessione di regime, per aver denunciato membri della "nostra" MAFIA che operano all'interno stesso delle istituzioni svizzere: <https://swisscorruption.info/#cottier>.

"La Repubblica" avrebbe sollevato l'esistenza di un ricco uomo d'affari ginevrino per pagare la cauzione dei MORETTI. Non c'è nulla di sorprendente poiché Ginevra, Zurigo, Basilea e Berna sono i centri nevralgici della nostra MAFIA. Le prime tre città per quanto riguarda le frodi finanziarie e Berna sul piano politico, sebbene sia stata con la complicità del procuratore generale ginevrino Bernard BERTOSSA e dei suoi successori che è stata commessa la più grande frode del secolo scorso...
<https://swisscorruption.info/geneve-corruption/#bbtossa>.

Avrà certamente sentito che nell'ambito dei dazi doganali degli USA contro la Svizzera, sono stati 5 miliardari ginevrini *** a far ragionare Donald TRUMP. Il Presidente degli Stati Uniti ha infatti preferito ricevere nello Studio Ovale 5 miliardari ginevrini coinvolti nel riciclaggio delle royalties di cui sono beneficiario al 50%, per negoziare il 39% di dazio doganale di cui aveva incaricato il mio Paese, la Svizzera. Per ogni cittadino comune, si trattava di una bella iniziativa alla quale Donald John TRUMP era stato sensibile. I 5 miliardari sono tornati soddisfatti con una riduzione al 15% dei dazi doganali, come per il resto d'Europa, accordo provvisorio che deve essere ratificato fino a marzo 2026. Staremo a vedere... <https://sovereignty2025.info/documents>.

Personalmente affermo che **questi 5 miliardari si sono recati a Washington DC per ricordare al Presidente americano che è stato con le royalties frodate che le sue banche creditrici (Citibank, Bankers Trust) lo hanno salvato dal fallimento**. Il suo debito totale era stimato all'inizio degli anni '90 tra USD 3,4 e 4 miliardi, di cui USD 800-900 milioni erano garantiti da lui personalmente. Il Trump Taj Mahal (aperto nel 1990) era sovrafinanziato da Junk Bond ad alto tasso (Stampa finanziaria, Wall Street Journal, New York Times – 1990). Era l'epoca in cui il denaro scorreva a fiumi per riciclare i USD 3.700 miliardi frodati... <https://swisscorruption.info/usa> / <https://swisscorruption.info/dea> / <https://swisscorruption.info/moneyplane> / <https://swisscorruption.info/swissleaks> (tutti i blog sono in francese con traduzione Google)

Bisogna sapere che, oltre alle banche svizzere, le banche americane e le grandi banche europee hanno giocato un ruolo importante nel riciclaggio delle royalties e persino la FED di New York ha contribuito a riciclare decine di miliardi di dollari tentando di **prendere il controllo dell'economia russa, prima che**

Vladimir PUTIN fermasse l'emorragia. Edmond SAFRA, proprietario della Republic National Bank of New York, è stato un grande fornitore dei fondi frodati, dalla sua filiale di Ginevra. Fondi che venivano poi trasferiti alla FED per essere riciclati dalla MAFIA russa <https://swisscorruption.info/moneyplane>.

L'origine corsa dei MORETTI, la loro facilità a insediarsi nella stazione vallesana – un cantone che ha grandemente contribuito al riciclaggio delle royalties – ha immediatamente attirato la mia attenzione. La invito a consultare <https://swisscorruption.info/crans-montana/#piste-argent> dove figura una **società francese che potrebbe essere collegata alla moglie di Jacques MORETTI**.

Un altro elemento pubblicato mi ha incuriosito. Secondo Inside Paradeplatz, i gestori incriminati per l'incendio mortale di Crans-Montana non avrebbero fatto ricorso a prestiti per acquistare almeno due case. La proprietà di 298 m², di cui 80 abitabili, era stimata a 820.000 franchi. Sembra essere stata acquistata senza mutuo, nel marzo 2020. Quattro anni dopo, bis a Lens con **un immobile di 501 m² abitabili, sempre a Lens, per 410.000 franchi... (Qual è la superficie del terreno?) mentre il prezzo del terreno al m² si trova da solo tra CHF 2.500.- e 5.500.-... Bella operazione di riciclaggio!**

Ma torniamo al finanziamento delle cauzioni dei MORETTI... Conosciamo i cinque miliardari ginevrini citati sopra a cui bisogna aggiungere due legati al Vallese:



JAEGGI Daniel
Mercuria



GANTNER Alfred
Partners Grup



RUPERT Johann
Partners Grup



DUFOUR Jean-F.
ROLEX***



SHAKARCHI Marwan
MKS PAMP Group



LATHION Philippe
Swisspeak
Berney, etc.



LORETAN Rayamond
GSMN – etc.
Diplomate Confédération

*** ROLEX è di proprietà della Fondazione Hans WILSDORF, presieduta dal 1995 al 2013 dal notaio ginevrino Pierre MOTTU che ha sporto denuncia per calunnia contro di me, processo nel quale sono stato arrestato alla lettura della sentenza mentre avevo provato la verità come si può vedere nell'estratto sul link <https://swisscorruption.info/#cottier> / <https://swisscorruption.info/mottu>.

Philippe LATHION e Raymond LORETAN sono comparsi nella "Vicenda GIROUD Vins" in Vallese, nell'ambito della **società di revisione** per il primo e per la sua rete di influenza all'interno della Confederazione svizzera per il secondo... <https://swisscorruption.info/giroud-vins/#pl>.

La vicenda GIROUD ha dimostrato la grande influenza dei revisori e i legami di influenza all'interno dello Stato ed è qui che questi due ultimi "riciclatori" sono interessanti... Durante l'interrogatorio del 1° gennaio 2026, Jacques MORETTI ha indicato che gli archivi contabili del bar si trovavano presso una **fiduciaria a Martigny. Si è pensato di perquisire questa società?** Forse, ma il ministero pubblico vallesano sceglie un'altra opzione: ha scritto a questa fiduciaria il 14 gennaio per obbligarla a consegnare **l'insieme dei documenti pertinenti... La RTS riporta che le procure incaricate dell'affare avrebbero optato per la stessa strategia presso il comune di Crans-Montana e presso il cantone... Ha quindi la conferma dell'assenza totale delle regole di uno Stato di Diritto in Svizzera** <https://swisscorruption.info/mafia>.

Non posso che incoraggiarla ad agire con forza contro la MAFIA di Stato svizzera che si è incaricata dell'inchiesta sulla tragedia di Crans-Montana. E non si lasci ingannare, se le autorità vallesane hanno sbloccato molto tardivamente la scorsa settimana dei fondi per le vittime, è per interesse e non per compassione. Sono state le cancellazioni delle prenotazioni a farle reagire! Spero che i turisti non siano ingenui.

Creda, Signora Presidente del Consiglio, all'espressione dei miei sentimenti rispettosi.

Marc-Etienne Burdet

Madame Georgia MELONI
Présidente du Conseil des Ministres

Transmis par eMail :
presidente@pec.governo.it
meloni_g@camera.it

Madame la Présidente du Conseil,

Vous avez fait part dans la Presse vendredi 22 janvier 2026, de votre indignation après la libération vendredi du propriétaire du bar ravagé par un incendie à Crans-Montana et avez rappelé votre Ambassadeur à Rome pour consultation.

BRAVO ! Vous avez ainsi créé un électrochoc en Suisse...

Vous avez certainement l'habitude de combattre les branches de la MAFIA Italienne – organisation criminelle – et disposez d'un arsenal juridique pour le faire.

Vous devez cependant savoir que nous, Citoyens suisses, avons aussi à combattre notre MAFIA ! Cependant, **la MAFIA suisse évolue au sein même des Autorités gouvernementales et parlementaires et cette MAFIA a mis en place son arsenal législatif à son service** pour combattre les Citoyens qui veulent faire valoir leurs Droits et dénoncent les crimes judiciaires récurrents au travers desquels ils sont dépouillés de leurs patrimoines.

J'en ai personnellement fait l'expérience et **j'ai été privé de liberté durant 26 mois pour « calomnie »**, sans aucun élargissement de régime pour avoir dénoncé des membres de « notre » MAFIA qui œuvrent au sein même des Institutions suisses : <https://swisscorruption.info/#cottier>.

« La Republica » aurait soulevé l'existence d'un riche homme d'affaires genevois pour payer la caution des MORETTI. Il n'y a rien d'étonnant puisque Genève, Zürich, Bâle et Berne, sont les centres névralgiques de notre MAFIA. Les trois premières villes sur le plan des escroqueries financières et Berne sur le plan politique, bien que ce soit avec la complicité du Procureur général genevois Bernard BERTOSSA et de ses successeurs, que la plus grosse escroquerie du siècle dernier ait pu être commise... <https://swisscorruption.info/geneve-corruption/#bbtossa>.

Vous avez certainement pu entendre que dans le cadre des droits de douane des USA contre la Suisse, ce sont 5 milliardaires genevois *** qui ont fait entendre raison à Donald TRUMP. Le Président des États-Unis a en effet préféré recevoir dans le bureau ovale, 5 milliardaires genevois impliqués dans le blanchiment des royalties dont je suis bénéficiaire à 50 %, pour négocier les 39 % de Droit de douane dont il avait chargé mon Pays, la Suisse. Pour tout Citoyen lambda, c'était une belle démarche à laquelle le Président Donald John TRUMP avait été sensible. Les 5 milliardaires sont rentrés satisfaits avec un abaissement à 15 % des Droits de douane, comme pour le reste de l'Europe, accord provisoire qui doit être ratifié jusqu'en mars 2026. Ce sera à voir... <https://sovereignty2025.info/documents>

Personnellement j'affirme que **ces 5 milliardaires se sont rendus à Washington DC pour rappeler au Président américain que c'était avec les royalties escroquées que ses banques créancières (Citibank, Bankers Trust) l'avaient sauvé de la faillite**. Sa dette totale était estimée au tout début des années 1990, entre USD 3.4 et 4 milliards dont USD 800 – 900 millions étaient garantis par lui personnellement. Le Trump Taj Mahal (ouvert en 1990) était surfinancé par des Junk Bonds à taux élevé (Presse financière, Wall Street Journal, New York Times (1990). C'était l'époque où l'argent coulait à flot pour blanchir les USD 3'700 milliards escroqués... <https://swisscorruption.info/usa>
<https://swisscorruption.info/dea> / <https://swisscorruption.info/moneyplane> /
<https://swisscorruption.info/swissleaks> (tous les blogs sont en français avec traduction Google)

Il faut savoir que hormis les banques suisses, les banques américaines et les grandes banques européennes, ont joué un rôle important dans le blanchiment des royalties et même la FED New York a contribué à blanchir des dizaines de milliards de dollars en tentant de **prendre le contrôle de l'économie**

Russe, avant que Vladimir POUTINE ne stoppe l'hémorragie. Edmond SAFRA, propriétaire de la Republic National Bank of New York a été un gros pourvoyeur des fonds escroqués, depuis sa succursale de Genève. Des Fonds qui étaient ensuite transférés à la FED pour être blanchis par la MAFIA Russe <https://swisscorruption.info/moneyplane>.

L'origine Corse des MORETTI, leurs facilités à s'installer dans la station valaisanne – un Canton qui a grandement contribué au blanchiment des royalties – a tout de suite retenu mon attention. Je vous invite à consulter <https://swisscorruption.info/crans-montana/#piste-argent> où figure une **société française qui pourrait être en lien avec l'épouse de Jacques MORETTI.**

Un autre élément publié m'a intrigué. Selon Inside Paradeplatz, les gérants inculpés pour l'incendie meurtrier de Crans-Montana n'auraient pas eu recours à des emprunts pour acquérir au moins deux maisons. La propriété de 298 m², dont 80 d'habitation, était estimée à 820'000 francs. Elle semble avoir été acquise sans hypothèque, en mars 2020. Quatre ans plus tard, rebelote avec **un bien de 501 m², habitables, toujours à Lens, pour 410'000 francs... (surface de la parcelle ?) alors que le prix du terrain au m2 se situe à lui seul entre CHF 2'500.- et 5'500.-... Belle opération de blanchiment !**

Mais revenons-en au financement des cautions des MORETTI... Nous connaissons les cinq milliardaires genevois cités plus haut auxquels il faut en ajouter deux en lien avec la Valais :



JAEGGI Daniel
Mercuria



GANTNER Alfred
Partners Grup



RUPERT Johann
Partners Grup



DUFOUR Jean-F.
ROLEX***



SHAKARCHI Marwan
MKS PAMP Group



LATHION Philippe
Swisspeak
Berney, etc.



LORETAN Raymond
GSMN – etc.
Diplomate Confédération

***** ROLEX** est la propriété de la Fondation Hans WILSDORF, présidée de 1995 à 2013 par le Notaire genevois Pierre MOTTU qui a porté plainte pour calomnie contre moi, procès dans lequel j'ai été arrêté à la lecture du jugement alors que j'avais fait la preuve de la vérité comme on peut le voir dans l'extrait sur le lien <https://swisscorruption.info/#cottier> / <https://swisscorruption.info/mottu>.

Philippe LATHION et Raymond LORETAN sont apparus dans « l'Affaire GIROUD Vins » en Valais, dans le cadre de la **société de révision** pour le premier et pour son réseau d'influence au sein de la Confédération suisse pour le second... <https://swisscorruption.info/giroud-vins/#pl>.

L'affaire GIROUD a démontré la grande influence des réviseurs et les liens d'influence au sein de l'État et c'est là que ces deux derniers « blanchisseurs » sont intéressants... Lors de l'interrogatoire du 1er janvier 2026, Jacques MORETTI a indiqué que les archives comptables du bar se trouvaient auprès d'une **fiduciaire à Martigny. A-t-il été question de perquisitionner cette société ?** Peut-être, mais le parquet valaisan choisit une autre option : il a écrit à cette fiduciaire le 14 janvier pour l'obliger à livrer **l'ensemble des documents pertinents... La RTS rapporte que les procureures chargées de l'affaire auraient opté pour la même stratégie auprès de la commune de Crans-Montana et auprès du canton... Vous avez donc la confirmation de l'absence totale des règles d'un État de Droit en Suisse** <https://swisscorruption.info/mafia>.

Je ne peux que vous encourager à agir avec force contre la MAFIA d'État suisse qui a pris en charge l'enquête sur la tragédie de Crans-Montana. Et ne vous laissez pas leurrer, si les Autorités valaisannes ont débloqué très tardivement la semaine dernière de fonds pour les Victimes c'est par intérêt et non par compassion. Ce sont les annulations de réservations qui les ont fait réagir ! J'espère que les touristes ne seront pas dupes.

Croyez, Madame la Présidente du Conseil en l'expression de mes sentiments respectueux.

Marc-Etienne Burdet